

# Sommario

Premessa

11

## PARTE I – LA FATTISPECIE OGGETTIVA

### CAPITOLO I

#### La bancarotta: considerazioni introduttive

|   |    |
|---|----|
| 1. Dal ‘fallimento-reato’ ai reati fallimentari   | 19 |
| 1.1. L’esecuzione personale e la concorsualità nel diritto romano                                     | 20 |
| 1.2. L’emersione della bancarotta nel diritto intermedio  | 22 |
| 1.3. Il <i>code Marchand</i> , il <i>code Napoleon</i> e i codici di commercio                        | 27 |
| 1.4. La legge fallimentare e le riforme degli anni Duemila: dalla ‘liquidazione’ alla ‘conservazione’ | 32 |
| 1.5. Le prospettive del diritto della crisi d’impresa   | 37 |
| 2. Sul bene giuridico   | 42 |
| 2.1. La concezione patrimonialistica  | 45 |
| 2.2. La tesi della protezione dell’ordinato esercizio del commercio e dell’economia pubblica          | 47 |
| 2.3. La bancarotta come delitto contro l’amministrazione della giustizia                              | 49 |
| 2.4. La <i>par condicio creditorum</i> nella bancarotta preferenziale                                 | 50 |
| 2.5. Conclusioni sul bene giuridico dei delitti di bancarotta   | 53 |
| 3. Gli interessi protetti alla prova della modernità  | 56 |

### CAPITOLO II

#### La ‘pregiudizialità fallimentare’: il ruolo e le vicende della sentenza dichiarativa

|   |    |
|---|----|
| 1. La posizione della dottrina sulla struttura delle fattispecie pre-fallimentari | 59 |
| 1.1. Le tesi della bancarotta ‘condizionata’ alla dichiarazione fallimentare      | 59 |

## Il dolo nella bancarotta

|   |     |
|---|-----|
| 1.2. La ‘zona di rischio penale’ e la disputa sulla riconducibilità del fallimento al disvalore del fatto | 66  |
| 1.3. La bancarotta come reato proprio del <i>fallito</i>  | 69  |
| 1.4. La tesi della sentenza dichiarativa quale condizione di procedibilità                                | 70  |
| 1.5. Il fallimento nel fatto: il modello dell’imputazione oggettiva                                       | 72  |
| 1.6. ( <i>segue</i> ) Il modello causalistico dell’insolvenza-evento                                      | 77  |
| 2. Il superamento della tesi giurisprudenziale del fallimento quale ‘condizione di esistenza del reato’   | 81  |
| 3. Spunti per la qualificazione dell’insolvenza come elemento testualmente inespresso                     | 89  |
| 4. La consumazione dei delitti di bancarotta  | 100 |
| 4.1. La questione della revoca della sentenza dichiarativa e della sua influenza sul processo penale      | 102 |
| 4.2. La (in)configurabilità del tentativo   | 104 |
| 4.3. La bancarotta ‘riparata’   | 107 |

## CAPITOLO III

### L’estensione della bancarotta ai soggetti diversi dall’imprenditore e alle procedure concorsuali diverse dal fallimento

|  |     |
|--|-----|
| 1. Punti fermi (e critici) sulla soggettività attiva   | 111 |
| 1.1. Sulla rilevanza dei requisiti di fallibilità  | 112 |
| 1.2. L’estensione ai soci illimitatamente responsabili   | 114 |
| 1.3. La bancarotta dell’istitutore   | 117 |
| 1.4. La bancarotta ‘impropria’: la dinamica collegiale delle decisioni e le posizioni di garanzia degli amministratori e dei sindaci | 119 |
| 1.5. Lo statuto penale dei direttori generali e dei liquidatori. La posizione dei revisori contabili                                 | 127 |
| 1.6. I soggetti qualificati di fatto: un’analogia <i>in malam partem</i> ?   | 129 |
| 2. L’insolvenza e la crisi: la bancarotta ‘extra-fallimentare’   | 132 |
| 2.1. L’emersione dell’insolvenza nella liquidazione coatta amministrativa e nell’amministrazione straordinaria                       | 133 |
| 2.2. La bancarotta nel concordato preventivo   | 134 |
| 2.3. La rilevanza degli accordi di ristrutturazione dei debiti e delle convenzioni di moratoria                                      | 139 |
| 2.4. Brevi cenni sul ruolo dell’art. 217- <i>bis</i> e dell’art. 236- <i>bis</i> l.f.  | 142 |

**PARTE II – LA FUNZIONE TIPICIZZANTE DEL DOLO**

**CAPITOLO IV**

**L'efficacia selettiva del dolo della bancarotta fraudolenta**

|   |     |
|---|-----|
| 1. Un breve riepilogo   | 151 |
| 2. Il dolo delle fattispecie post-fallimentari  | 152 |
| 2.1. I limiti cronologici e il fallimento-presupposto   | 153 |
| 2.2. Dal pericolo alla lesione: le caratteristiche del dolo di bancarotta post-fallimentare                             | 155 |
| 3. Il dolo specifico quale 'selettore' del tipo   | 160 |
| 3.1. Il dolo specifico differenziale della bancarotta 'da esposizione o riconoscimento di passività inesistenti'        | 161 |
| 3.2. La bancarotta documentale: il fine specifico e l'evento di pericolo  | 164 |
| 3.3. Il dolo specifico nella bancarotta preferenziale   | 170 |
| 3.4. Sulla rilevanza del dolo specifico per la perimetrazione e la caratterizzazione del fatto tipico                   | 175 |
| 4. Il dissesto-evento e l'insolvenza-evento nella bancarotta impropria  | 177 |
| 4.1. La clausola di estensione della bancarotta propria alla dinamica societaria  | 177 |
| 4.2. La bancarotta da reato societario: dal pericolo presunto alla lesione  | 178 |
| 4.3. Il fallimento-insolvenza cagionato 'con dolo'  | 184 |
| 4.4. ( <i>segue</i> ) Sulla nozione di 'operazioni dolose'. La tesi del fallimento 'strutturalmente' preterintenzionale | 188 |
| 4.5. Spunti per una possibile <i>reductio ad unum</i>   | 197 |

**CAPITOLO V**

**Dolo eventuale e bancarotta semplice: l'assenza di finalismo lesivo**

|  |     |
|--|-----|
| 1. Sulla compatibilità del dolo eventuale con i delitti di bancarotta                          | 201 |
| 1.1. I 'segnali d'allarme' nella più recente elaborazione giurisprudenziale                    | 202 |
| 1.2. Il dolo tra volontà e oggettivazione  | 207 |
| 1.3. La campionatura degli indicatori nella sentenza <i>Thyssenkrupp</i>                       | 212 |
| 1.4. Il dolo eventuale come 'volontà per analogia': notazioni critiche                         | 216 |
| 2. La bancarotta semplice quale forma di criminalizzazione di un 'modello gestionale illecito' | 219 |
| 2.1. Il dolo; la colpa; il dolo <i>e</i> la colpa; il dolo <i>o</i> la colpa                   | 221 |
| 2.2. Il rischio 'non fraudolento' della forma minore di bancarotta                             | 227 |

## **CAPITOLO VI**

### **Per una rilettura delle fattispecie di bancarotta alla luce del dolo**

|   |     |
|---|-----|
| 1. Un correttivo soggettivo per la rivitalizzazione del fatto di bancarotta prefallimentare | 229 |
| 2. Critica alla concezione meramente ascrittiva del dolo                                    | 236 |
| 3. La tipicità soggettiva nei delitti di bancarotta   | 239 |
| 3.1. Il dolo <i>nel</i> fatto   | 245 |
| 3.2. Il dolo <i>del</i> fatto: la sua ‘doppia posizione’                                    | 254 |

## **CAPITOLO VII**

### **Considerazioni conclusive**

|  |     |
|--|-----|
| 1. Per una rivisitazione del sistema attuale: la ‘costruzione separata’ dei delitti di bancarotta  | 259 |
| 2. Alcune conclusioni <i>de lege ferenda</i> . Critica al diritto penale colposo d’impresa: per l’abbandono dei delitti di bancarotta semplice | 262 |
| 3. La riforma della bancarotta fraudolenta nel prisma del diritto comparato e dei progetti di riforma  | 264 |

|                     |            |
|---------------------|------------|
| <b>Bibliografia</b> | <b>271</b> |
|---------------------|------------|

|                       |            |
|-----------------------|------------|
| <b>Ringraziamenti</b> | <b>307</b> |
|-----------------------|------------|